





MICHELE RAGO

LA PASSIONE DI SEZZE

Non è facile immaginare chi meglio del tempo potesse intagliare e colorire sull'alto dei monti certi paesini appena segnati sulle carte...

pre, ed è impossibile sfuggire ai gesti che tutti gli altri conoscono come le figure a colori di una passione narrata nei quadretti esposti...

C'è un giallo seropolato di case dove le generazioni dei montanari cominciarono a susseguirsi forse prima ancora che nel ciclo di Firenze...

Quando lo sconosciuto che arriva si accosta ai piccoli campi disseminati intorno al paese, gli uomini della passione si muovono incerti...

Anche Sezze è stata e sarà per tanti il frammento specchio di un'immagine raccolta nel guizzo di un treno rapido fra Napoli e Roma...

Non lo vuol?», interviene un altro, come se dubitasse che la terra potesse nascondere ai nostri occhi la bianca consistenza dei ciottoli...

Il dibattito assume l'intonazione salomonica delle voci che si librano in processione sulle fiammelle oscillanti...

«Ma chi ha la terra è ancora fortunato». «Fortunato fino a un certo punto...».

«Sì, più fortunato di chi sta alle capanne». «Alle capanne non si vive più. C'è gente disperata...».

«Ma io vivo al centro di Sezze, ed ho una casa che è peggio di una capanna. Loro almeno hanno l'aria...».

Le capanne stanno in basso, sotto il paese, e lì come il centro della passione di Sezze, c'è una piazzetta, e intorno stanno le capanne, dette «a fraticcio».

«Eppure qui nell'Agro ci sarebbe un altro, seguita una voce salomonica». «Anche a Sezze ci sarebbe da fare...».

«Ma l'Agro è stato sempre la nostra risorsa». «Sì, solo nell'Agro potremmo lavorare...».

«Noi siamo disoccupati. I disoccupati non ci contano più». «Sarebbe ora che riprendessero la bonifica...».

«Perché per la guerra li trovano i miliardi?». «Poi parlano di aggressione. La aggressione è il pane che non ci danno...».

«E la fame che ci divora». «Ma ora siamo uniti anche noi dell'Agro...».

«Questo è importante. Se lo siamo, anche noi otterremo qualche cosa». «Altrimenti chi si ricorderà di Sezze?...».

«Non ci saranno mica solo i principi romani a questo mondo?». «Insomma, chiedetelo a Roma, quando si decide a riprendere l'opera bonifica dell'Agro?...».

E' la domanda che anche noi, dopo aver assistito da spettatori alla passione di Sezze e di Roccaforte, alla passione di Borgo Piave e di Borgo San Michele, a nome degli uomini e delle donne immersi nel fango dell'acquitrino, ci sentiamo di dover rivolgere ai Pontio Pilato del governo...

L'assedio di Sezze ebbe un solo intervallo. Di lavoro ce ne fu circa vent'anni fa, per quelli di tutti la montagna. Fu quando iniziarono la bonifica dell'Agro...

Se ora qualche sconosciuto, come noi, passa per le strade deserte, la gente si affaccia a guardare, ponendo a se stessa una serie di domande inquiete. Solo raramente gli estranei arrivano fin qui. Quanti sempre sono spettatori indifferenti di una «passione» che dura trecentosessantacinque giorni l'anno, oppure agenti che vengono per le tasse. Ecco perché ci osservano sbarrati, rivolgendosi silenziosamente domande. Chi siamo? Come mai veniamo in un mondo così lontano? Abbiamo dei legami con la gente di qui? Con chi?

Qui non si ha il diritto di essere sconosciuti. Tutti sono abitanti a vedersi in un'occupazione seppure elementare. Ciascuno dispone di un tanto di vita, comincia un giorno ed è quella, comincia un altro giorno ed è ancora quella, e così sempre da capo, sempre quel tanto di vita, e quindi sempre...



Lo sciopero a rovescio di Sezze ha richiamato intorno al disoccupato che lo stanno conducendo la solidarietà dell'intera popolazione. Le donne, anche in questa occasione all'avanguardia, si sono sottoposte a durissimi sacrifici per contribuire alla costruzione della strada che interessa la vita di tutti il paese.

UN'INTERESSANTE CONFERENZA STAMPA A TORINO

Zavattini vuol raccontare la sua vita sullo schermo

I doveri sociali degli uomini di cultura - La collaborazione con De Sica - Soddifazione per il nostro giudizio su "Miracolo a Milano,"

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO, marzo. Più di un anno fa, al Congresso cinematografico di Perugia, Cesare Zavattini così iniziava la sua relazione: «Dobbiamo riconoscere, pur senza troppi entusiasmi, che la cultura al pubblico facendo del cinema, opera, nel suo primo mezzo secolo, per uomini di una terra molto lontana dalla nostra, uomini presunti, e che è stato ancora questo, e non altri, a strappare loro la copione lacrime. Intanto gli uomini del nostro mondo, gli uomini veri, preparavano tranquillamente il secondo e il terzo conflitto mondiale...».

nel suo lavoro, ai suoi più seri convincimenti. Ora però vorrebbe porre fine al dualismo che sente in sé, tra il desiderio di essere uno scrittore libero nella creazione dei suoi libri e il dovere sociale che lo spinge a essere un uomo di cultura al pubblico facendo del cinema, opera, nel suo primo mezzo secolo, per uomini di una terra molto lontana dalla nostra, uomini presunti, e che è stato ancora questo, e non altri, a strappare loro la copione lacrime...

dello scrittore che dispone d'una penna. Con la Liberazione e il dopoguerra entrarono nel cinema italiano fermenti nuovi e rinnovatori: rivenditori interpreti del generale entusiasmo popolare, gli uomini del cinema poterono impegnarsi in opere che riflettevano la realtà e contribuivano al miglioramento della vita quotidiana. E, tra questi, De Sica un magnifico realizzatore. Zavattini preparò Sciuscià e Ladri di biciclette. «Oggi purtroppo l'aria ha fatto invece l'aria di un pubblico di cultura, molti registi hanno l'impressione di trovarsi in vacanza e per lo meno in un periodo di attesa, in cui è meglio fare film che stiano alla finestra senza occuparsi dei gravi problemi che ci circondano; ma rimanere in questa posizione oggi vorrebbe dire ancora una volta il fallimento del cinema, rinunciare ancora una volta alla via tracciata da Lumière...».

«A questo punto, non poteva mancare una domanda a Zavattini sulle sue opinioni circa le recenti polemiche intorno a Miracolo a Milano. «Un giornale, esponente di gran parte dell'opinione di destra - ci dice Zavattini - ha preteso una posizione che ha profondamente disgustato sia me, sia De Sica, portando la discussione su un piano di estesa polemica politica che non c'entra assolutamente, e definisce il film un'esercitazione di marxismo-leninismo. Molto piacerà che non c'entra assolutamente, e definisce il film un'esercitazione di marxismo-leninismo. Molto piacerà che non c'entra assolutamente, e definisce il film un'esercitazione di marxismo-leninismo...».



CESARE ZAVATTINI in una caratteristica espressione

Diario cinematografico

E sulla strada del realismo cinematografico Zavattini vorrebbe arrivare fino all'estremo: far cioè riprendere da una macchina da presa il gesto di un uomo durante il giorno, per riproiettarlo poi la sera in casa sua: «Ne trarremmo tutti una maggiore conoscenza della vita, e un maggiore interesse al pubblico normale, ma di film a soggetto. Basti citare la drammatica sequenza dell'incendio della foresta...».

Terzo pezzo del programma è un documentario sulla caccia alle balene nell'Antartide. Seguirà il lungo periplo di una baleniera sovietica fino ai mari freddi del Sud. L'emozionante caccia, il ritorno felice alla Patria sovietica. Un viaggio di sette mesi, da un capo all'altro del mondo.

Oggi e domani il programma della prima giornata si replica.

LE PRIME A ROMA

Documentari sovietici al Rialto

L'iniziativa di portare al cinema Rialto, in un Festival del documentario scientifico popolare sovietico, alcune tra le più pregevoli opere di questo genere, è stata decisa dall'URSS adotta in questo indubbio portamento, in questo indubbio portamento, in questo indubbio portamento...

che ha ideato e sperimentato la famosa teoria dei riflessi condizionati. Attraverso l'analisi del comportamento degli animali, a volte nella loro vita libera, a volte durante le esperienze di laboratorio, il film porta a conclusioni molto importanti ed istruttive, molto solenni e di pubblico normale, ma di film a soggetto. Basti citare la drammatica sequenza dell'incendio della foresta...

bo, alcuni quadri di Enrico Vilarzi, gli sgambettamenti di Marina Doge offrono un certo interesse anche per la gente normale. Appaiono entusiasti a scena aperta e alla fine delle due parti. Lo spettacolo termina dopo l'una.

MUSICA

Gerlin-Arizmendi Teri nella Sala Accademica di via dei Greci ha avuto luogo il concerto del riciclabile Ruggiero Gerlin e della cantante argentina Elena Arizmendi. Il concerto di Gerlin, che è uno dei migliori specialisti in questo strumento, comprendeva musiche di Couperin, Purcell, Rameau, Scarlatti ed altri autori classici, dei quali egli ci ha dato un'ottima esecuzione, rievocando molti applausi dal pubblico. Eguale successo ha avuto anche l'Arizmendi, specialmente nel repertorio di musiche argentine.

TEATRO

Il diavolo custode

Le scale di Wanda Ogris sono da molti anni troppo note perché ne debba parlare a lungo; e quanto al resto che in genere serve per fabbricare una rivista, ieri sera al Sistina, fatta eccezione per un po' di fantasia e d'originalità, c'era tutto in abbondanza. Belle ragazze, bellissimi costumi, splendide scene e battute vecchie ma sempre buone per questo genere di pubblico che non desidera far lavorare le meningi. Tuttavia le scene nelle quali si prodigava Dolores Palam...

Un congresso a Pisa

PISA, 3 - Nel settembre del 1951 la città di Pisa, centro di studi e di lavoro di un gruppo di studiosi di prestigio, nel tentativo di unificare le forze del movimento internazionale per lo studio del «Quaternario», periodo che si riferisce alla comparsa dell'uomo sulla terra negli ultimi 900 mila anni...

I ricchi e i poveri

Evidentemente la cosa non poteva piacere ai ricchi. E' vero: riconosce Zavattini - nei miei film, ripensandoci ora, anche nel mio primo film, l'ormai lontano Darò un milione, ho sempre avuto, tutto in termini di ricchi e poveri, quasi come un dattiloscrittore che vede un colore, dunque vada e si trovi la cosa peggiore della ricchezza è che essa sente il bisogno di farsi invidia dai poveri...».

Premi e censura

Tutte e tre le riviste teatrali che si pubblicano in Italia, Teatro, Sipario e Dramma, nel loro numero di settembre portarono l'annuncio del conferimento del Premio Riconoscimento 1950 a Gennaro Pistilli, di Sipario e di Teatro, e da tempo, coloro che si occupano di teatro, sanno che si occupano di teatro, sanno che si occupano di teatro, sanno che si occupano di teatro...

VERSIL VII CONGRESSO DEL P.C.I. I consigli di azienda nella mezzadria classica di LEDO TREMOLANTI

de interesse attraverso le quali fosse possibile dimostrare come, di fatto o a mezzo di accordi scritti o verbali, in centinaia di aziende di mezzadria classica, i contadini parteciparono ormai alla direzione; e ciò sulla base di precise realizzazioni quali l'aver ottenuto, con il diritto di intervento di tutti i componenti della famiglia colonica, la sistemazione di migliaia di case precedentemente inabitabili ed inadeguate ai bisogni della famiglia, la costruzione di più progrediti annessi coloniali, la ricostituzione di migliaia di ha. di vigneti, l'attuazione di razionali piani colturali, la costruzione di strade, l'impiego di notevoli quantitativi di fertilizzanti e, infine, la costruzione di strade, edifici scolastici aziendali, così via. E, realizzati spesso attraverso lunghe e dure lotte, i consigli di azienda sono riusciti a costituire e rafforzare le più larghe alleanze con i braccianti, con i ceti artigiani, commercianti e proprietari delle campagne; essi sono riusciti anche ad isolare i grandi agrari retrivi e nemici di ogni miglioramento e progresso, dando lavoro a decine di migliaia di braccianti e disoccupati che effettuarono lo sciopero a rovescio per le opere indicate dai consigli di azienda, migliorando le condizioni di vita e lavoro delle famiglie coloniche, facendo impiegare il 4% strappato con la tregua mezzadria attraverso la lotta per i nuovi patti.

Nel Comune di Empoli, Certaldo e Castelfiorentino - in provincia di Firenze - sono state effettuate oltre 10.000 metri cubi di scavo per impianto di vigneti, nelle Aziende Biserno e Rimigliano - in provincia di Livorno - è stata realizzata un'importante opera di irrigazione con l'escavazione di 9 pozzi artesiani capaci di arricchire notevolmente la produttività delle Aziende stesse, irrigando 250 ettari di terreno.

Sulla base di queste esperienze, dal convegno di Livorno ad oggi sono stati ottenuti altri grandi risultati in tutte le grandi e medie aziende ove esistono i consigli di azienda sono stati elaborati piani aziendali di sistemazione e di miglioramento del quadro del Piano del Lavoro indicato al Paese dalla C.G.I.L. e per una grande campagna di solidarietà nazionale - intesa soprattutto ad assicurare il lavoro a migliaia e migliaia di disoccupati in opere fondamentali e produttive; nuovi consigli di azienda sono stati costituiti per l'elaborazione di piani di lavoro, fattori ed esistono oggi migliaia e migliaia di opere e di indicazioni intese a portare nelle campagne il progresso dei mezzi e del sistema di coltura, ad insegnare all'agricoltura, ad impiegare un quantitativo più elevato di concimi, dimostrando come ciò sia possibile attraverso un sistematico uso di una coltura più elevata della rendita fondiaria e l'aumento della produzione realizzabile con la graduale attuazione dei piani aziendali.

A Empoli, in provincia di Firenze, il piano comunale, che raccoglie insieme i piani aziendali, precisa come in un periodo di cinque anni, per il 1955, si debba effettuare 40 pozzi artesiani, per la sistemazione di 17.200 metri di strada, per la costruzione di 12 letamai, per lo scavo di 373.120 metri cubi di terreno per l'impianto di viti, ulivi e frutti, come possono acquistarsi 84 motori per trincioraggi ed 8 trattori moderni, costruzioni stanze di bucato, forni, gabinetti, ed essere impiegati q. 4750 di perforato e q. 1035 di nitrato di calcio in più, durante il quale vengono utilizzati tutti i mezzi e determinano un'opera per l'importo totale di lire 291.191.000.

Attraverso un calcolo prudenziale effettuato dai consigli di azienda, è stato possibile stabilire che procedendo immediatamente alle opere di maggiore rendimento, nello stesso periodo di 5 anni si avrà una maggiore produzione presunta in lire 294.946.000; al termine di 5 anni il piano avrà praticamente finanziato se stesso e determinato un notevole aumento della produzione a beneficio di tutta la popolazione della zona.

I consigli di azienda si sono interessati in molti altri casi della difesa del patrimonio, dando la vita - con la partecipazione di tutti i mezzadri, ai quali si sono chiamati.

Uniti successivamente anche piccoli proprietari concedenti e coltivatori diretti - a cooperative per la vendita diretta dei loro prodotti. In questo modo i contadini sono entrati in contatto diretto con il mercato interno ed anche internazionale, attraverso l'exportazione dei loro prodotti realizzando contemporaneamente la disponibilità degli incassi, precedentemente trattenuti dai padroni, ed evitando gli intermediari speculatori a detto vantaggio della popolazione consumatrice.

I consigli di azienda hanno, quindi, al loro attivo meravigliosi successi che dimostrano come effettivamente i contadini si muovono uniti a tutti i lavoratori, per realizzare la partecipazione alla direzione dell'azienda, per modificare l'attuale situazione esistente nelle nostre campagne. Malgrado questo, possiamo noi oggi affermare di avere eliminato gli errori e le deficienze del passato hanno impedito ed impediscono tuttora migliori e maggiori risultati? La nostra affermazione su questo punto non può essere positiva e non può essere negativa, poiché di avere realizzato le indicazioni del convegno di Livorno. Non siamo, infatti, riusciti a fare soddisfacenti passi in avanti nella direzione dei compiti del Sindacato e di quelli dei consigli di azienda nell'ambito aziendale. Non siamo riusciti a creare gli strumenti ideali che sappiano rendere durature le alleanze raggiunte in particolari momenti, in particolari lotte. In molti casi, anzi nella maggioranza dei casi, i consigli di azienda sono rimasti prevalentemente strumenti del Sindacato, continuando a porre in primo piano problemi sindacali. Su questa base non si è raggiunta l'unità di tutti i mezzadri nella stessa azione politica alle elezioni (quando si sono ripetute, come deve avvenire, ogni anno) ed alla lotta, hanno partecipato solo gli iscritti al Sindacato. Si comprende facilmente come tutto questo abbia limitato la partecipazione al movimento degli stessi mezzadri, ristretto le alleanze e impedito quindi maggiori successi. I consigli di azienda devono essere organismi unitari, eletti da tutti i componenti delle famiglie coloniche, uomini e donne che abbiano raggiunto un determinato limite di età e che abbiano compiuto la loro vita di lavoro in una grande o media azienda, e devono porre in primo piano i problemi della gestione della produzione e della stessa azienda, del soddisfacimento dei bisogni dei contadini, per la conquista di condizioni più progredite di abitabilità, di lavoro, di produzione, di istruzione, di assistenza e di ricreazione.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI TEATRI E CINEMA

Milan e Juve si affrontano per qualcosa di più dei due punti

Sarà in gioco, oltre al risultato, anche una questione di supremazia stilistica e agonistica - Quale Inter giocherà a Roma?

Milan-Juve di domani è il primo dei tre «confronti diretti» del girone di ritorno. Ad esso seguiranno Inter-Milan alla decima giornata (25 marzo) e Juventus-Inter alla tredicesima (22 aprile).

La splendida incertezza che molti si auguravano di poter registrare all'atto del primo di questi tre confronti, è stata turbata dal fatto compiuto del vantaggio accumulato dal Milan, che è di tre punti rispetto alla classifica, anche se l'Inter è distanziata di sole due reti.

La partita di domenica 11, che sarà il primo dei tre «confronti diretti» del girone di ritorno, è di grande importanza. In gioco non c'è solo il risultato, ma anche una questione di supremazia stilistica e agonistica.

Questa sono le varie possibilità legate al risultato. Ma a Milano, domani, non si giocherà solo per vincere, anche se i due punti (sarrebbe meglio dire: i quattro punti, poiché è noto che i confronti diretti valgono doppiamente) costituiranno l'obiettivo principale.

CON I CAMPIONI IN ALLENAMENTO, SULLA RIVIERA DEI FIORI Sarà Soldani o Leoni nella stagione 1951 il "numero 1" dei ragazzi verde-ramarro?

L'Arbos vuole dare fastidio a tutti - Pasotti vuole fare le scarpe ai campionissimi - Renzo Zanazzi fa il ritroso

Dal nostro inviato speciale RIVIERA DEI FIORI. Il ciclismo è già in corsa: Soldani batte in rotella Bartali e Arzuffi. Capriati-Sanzari, Diot precede di 7 Coppi e Bobet nel circuito di Oranico.

La Lazio a Genova senza Sentimenti III

I romanisti sempre in albergo in attesa dell'interazionale

Si temeva che la Lazio avrebbe dovuto fare a meno di Finamini per la trasferta di Genova, ed invece contro la Sampdoria «Fisco» con ogni probabilità sarà in campo, mentre non sarà della partita Sentimenti III.

SE I "CANARINI" PERIUNO, LA SERIE B VA IN ARCHIVIO

L'interesse del campionato in gioco tra il Modena e il Legnano

La Spal passerà anche a Treviso? - Anconitana, Bari e Cremonese in trasferta - Il Seregno gioca in casa contro il Pisa

La situazione in classifica delle prime della graduatoria dei canarini, dopo la 25ª giornata di campionato, è come si ricorda, la seguente: la Spal in testa a 40 punti, il Legnano in seconda posizione a quota 36, quindi segue il Modena a 29, il Pisa a 27, il Seregno a 26, il Bari a 25, il Cremonese a 24, il Pisa a 23, il Seregno a 22, il Bari a 21, il Cremonese a 20, il Pisa a 19, il Seregno a 18, il Bari a 17, il Cremonese a 16, il Pisa a 15, il Seregno a 14, il Bari a 13, il Cremonese a 12, il Pisa a 11, il Seregno a 10, il Bari a 9, il Cremonese a 8, il Pisa a 7, il Seregno a 6, il Bari a 5, il Cremonese a 4, il Pisa a 3, il Seregno a 2, il Bari a 1, il Cremonese a 0, il Pisa a 0.

LA SETTIMANA INTERNAZIONALE DI SALTO CON GLI SCI

Grave incidente a Da Col in un salto a Oberstdorf

Eccezionale record di un finlandese: 139 metri!

OBERSTDORF. 2. - Lo sciatore italiano Bruno Da Col si è ferito gravemente nel corso della competizione di salto con gli sci, durante la Settimana Internazionale di salto con gli sci che sta svolgendo a Oberstdorf.

QUESTA SERA ITALIA - BELGIO DI PALLACANESTRO

Pronostico per gli azzurri nel "duplice" di Bruxelles

La settima giornata di ritorno del campionato di rugby favorevole alla neo-capollista Rovigo

Per la pallacanestro giornata tina d'azzurro: tra poche ore, infatti, le nostre rappresentative nazionali maschili e femminili scenderanno sul rettangolo del Palazzo degli Sport di Bruxelles, per incontrare le forti compagini del Belgio nel primo confronto internazionale della stagione.

QUESTA SERA ITALIA - BELGIO DI PALLACANESTRO

Pronostico per gli azzurri nel "duplice" di Bruxelles

La settima giornata di ritorno del campionato di rugby favorevole alla neo-capollista Rovigo

Per la pallacanestro giornata tina d'azzurro: tra poche ore, infatti, le nostre rappresentative nazionali maschili e femminili scenderanno sul rettangolo del Palazzo degli Sport di Bruxelles, per incontrare le forti compagini del Belgio nel primo confronto internazionale della stagione.

SE I "CANARINI" PERIUNO, LA SERIE B VA IN ARCHIVIO

L'interesse del campionato in gioco tra il Modena e il Legnano

La Spal passerà anche a Treviso? - Anconitana, Bari e Cremonese in trasferta - Il Seregno gioca in casa contro il Pisa

La situazione in classifica delle prime della graduatoria dei canarini, dopo la 25ª giornata di campionato, è come si ricorda, la seguente: la Spal in testa a 40 punti, il Legnano in seconda posizione a quota 36, quindi segue il Modena a 29, il Pisa a 27, il Seregno a 26, il Bari a 25, il Cremonese a 24, il Pisa a 23, il Seregno a 22, il Bari a 21, il Cremonese a 20, il Pisa a 19, il Seregno a 18, il Bari a 17, il Cremonese a 16, il Pisa a 15, il Seregno a 14, il Bari a 13, il Cremonese a 12, il Pisa a 11, il Seregno a 10, il Bari a 9, il Cremonese a 8, il Pisa a 7, il Seregno a 6, il Bari a 5, il Cremonese a 4, il Pisa a 3, il Seregno a 2, il Bari a 1, il Cremonese a 0, il Pisa a 0.

LA SETTIMANA INTERNAZIONALE DI SALTO CON GLI SCI

Grave incidente a Da Col in un salto a Oberstdorf

Eccezionale record di un finlandese: 139 metri!

OBERSTDORF. 2. - Lo sciatore italiano Bruno Da Col si è ferito gravemente nel corso della competizione di salto con gli sci, durante la Settimana Internazionale di salto con gli sci che sta svolgendo a Oberstdorf.

QUESTA SERA ITALIA - BELGIO DI PALLACANESTRO

Pronostico per gli azzurri nel "duplice" di Bruxelles

La settima giornata di ritorno del campionato di rugby favorevole alla neo-capollista Rovigo

Per la pallacanestro giornata tina d'azzurro: tra poche ore, infatti, le nostre rappresentative nazionali maschili e femminili scenderanno sul rettangolo del Palazzo degli Sport di Bruxelles, per incontrare le forti compagini del Belgio nel primo confronto internazionale della stagione.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Colonna, Eden, Equilino, Olympia, Planetaria, Sala Umberto, Smeraldo, Salone Margherita, Teatro Alibonchi.

TEATRI ARTI: ore 21: C.ia del Piccolo Teatro. Intermezzo. ore 21: C.ia stabile Ateneo. Le femmine savantes.

CINEMA

A.R.C.: Totò cerca moglie. Acquario: Come nacque il nostro amore. Adriacine: E' tardi per piangere.

ANNUNZI SANITARI

DOCTOR STROM Dott. PENEFF - Specialista Dermatofilia - Ghilando secezione interna - Impotenza Via Palestro 38 int. 3 - Ore 8-11, 14-19

DOCTOR STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazioni EMORROIDI VENE VARICOSE

SESSUOLOGIA

Studio Medico e Dr. Seguard Specialista esclusivamente per diagnosi cura di tutti i disturbi sessuali

DR. P. MONACO

Cura indolori rapide modernissime Emorroidi - Veneree - Ginecologia

RAGADI ANALI

VENEREE - PELLE Dott. M. TROIANELLO Specialista Dermatofilia

UNA LODEVOLLE INIZIATIVA A FAVORE DI TUTTI GLI ASSISTITI

Grand'UN. VITTORIO LA BARBERA Oltre un secolo di fondazione UNICA SEDE: VIA DEL CIOFFO, 162-158

MOBILI BABUSCI

ECCEZIONALE LIQUIDAZIONE PORTICI ESERDA, 47 (Cin. Moderno) PIAZZA COLA DI RIENZO, 70

POLITICA INTERNA Contratti agrari

La lotta per un'effettiva riforma contrattuale e fondiaria costituisce l'aspetto più importante delle attuali lotte mezzadrili...

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CONGRESSO SI E' APERTO IERI A NAPOLI

I comunisti napoletani alla testa del fronte di rinascita del Mezzogiorno

Le spaventose condizioni di miseria delle popolazioni e le grandi lotte operaie nella relazione del compagno Cacciapuoti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE NAPOLI, 2. - C'è un elemento caratteristico che serve a comprendere e definire l'atmosfera in cui si è aperto stamane nella Sala Maddaloni il VI Congresso della Federazione Comunista napoletana...

coso 10.000 procedure di sfratto e di altri compagni dell'organo della Direzione del Partito. Grandi successi accanto ai quali non mancano le denunce delle insufficienze del settore di lavoro, successi e deficienze intorno ai quali la discussione, che è incominciata oggi, verterà nei prossimi giorni per dare nuovo impulso all'organizzazione dei comunisti napoletani...



Il compagno Cacciapuoti

La giornata di ieri ha rappresentato una nuova importante tappa in avanti del movimento dei disoccupati. E' ancora una volta registrato il numero più impegnativo di scioperi...

DIFFUSIONE STRAORDINARIA PER L'8 MARZO

Le compagne di Pisa si sono già impegnate a diffondere nella giornata dell'8 marzo 10.000 copie de «L'Unità».

A Lucca, le Amiche de «L'Unità» hanno deciso di organizzare una giornata straordinaria di diffusione. Il numero delle copie da diffondere verrà fissato nei prossimi giorni.

Compagne, l'8 marzo, giorno della Festa Internazionale della donna, portate in ogni famiglia italiana una copia de «L'Unità».

IN OCCASIONE DELL'8 MARZO

Appello alle donne di tutto il mondo

Nella giornata internazionale della donna leviamo più in alto la bandiera della pace!

In occasione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, la Federazione Internazionale Femminile Democratica ha lanciato il seguente appello alle donne di tutto il mondo: «Care sorelle, l'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna...»

DISOCCUPATI E OPERAI LOTANO PER IL PANE IN TUTTA ITALIA

Sei energici scioperi a rovescio sono in corso nella provincia di Latina

La costruzione della «strada delle paludi», a Rocca-ga - Sesse e Priverno in lotta - Indignazione a Milano per la smobilizzazione della «Ducati», e «Sertum».

La giornata di ieri ha rappresentato una nuova importante tappa in avanti del movimento dei disoccupati. E' ancora una volta registrato il numero più impegnativo di scioperi...

Per due giorni di seguito i disoccupati di Carpi (Modena) sono accesi nelle strade a manifestare la loro volontà di avere lavoro per uscire da una situazione che diventa sempre più insostenibile...

Conclusa la riunione del Sindacato insegnanti

SOPIA, 2 (Telepress). - La sessione conclusa dal Consiglio Nazionale del Sindacato degli Insegnanti (SIN) che ha avuto inizio il 27 febbraio...

Se il ministro Segni fosse stato un po' più attento alle intenzioni verso le masse contadine e verso il progresso agricolo, avrebbe dovuto proporre...

escono a Napoli tutti e quattro variamente filogovernativi; non un solo lotte napoletano, dunque, ha avuto stamane nelle mani un giornale che coltorezzasse la portata del voto di ieri...

IN UN APPARTAMENTO DI MILANO Rinvenuta morta nuda nel bagno

MILANO, 2. - Una donna completamente nuda, è stata rinvenuta cadavere nella stanza da bagno della sua abitazione. Si tratta di Marija Lidji, abitante in piazza Gobetti 12.

Decapita il fratello con una coltellata

I due discutevano sull'uso di due biciclette

PADOVA, 2. - Un fratricidio è avvenuto a Pieve di Sacco. Il 17enne Pietro Tominato ha ucciso per futili motivi con una coltellata recidivando la carotide il fratello Luigi, di anni 28. Dovendosi recare a compiere delle sigarette, Pietro faceva l'atto di inforcare la bicicletta nuova del fratello, ma questi si opponeva dicendo che poteva adoperare quella vecchia; ne nacque un violento alterco...

IN UNA LITE PER FUTILI MOTIVI

Decapita il fratello con una coltellata

I due discutevano sull'uso di due biciclette

PADOVA, 2. - Un fratricidio è avvenuto a Pieve di Sacco. Il 17enne Pietro Tominato ha ucciso per futili motivi con una coltellata recidivando la carotide il fratello Luigi, di anni 28. Dovendosi recare a compiere delle sigarette, Pietro faceva l'atto di inforcare la bicicletta nuova del fratello, ma questi si opponeva dicendo che poteva adoperare quella vecchia; ne nacque un violento alterco...

Il Ministro nega al Senato nuovi aumenti ai magistrati

In apertura di seduta il Presidente Molè ha comunicato ieri al Senato che il disegno di legge relativo al nuovo organico della magistratura è stato approvato dal Consiglio dei Ministri...

I professori decidono lo sciopero per gli aumenti e la difesa dell'Università

Gli esami saranno sospesi dal 1. giugno se non saranno accolte le rivendicazioni - Sono stati compiuti importanti passi avanti per la scala mobile

Si è concluso ieri mattina nell'aula magna della facoltà di Lettere alla Città universitaria il Congresso straordinario dell'Associazione nazionale dei professori universitari di ruolo riunito per richiedere al Governo...

Il vescovo di Birmingham per la «Giornata delle donne»

LONDRA, 2. - «Se le donne di tutto il mondo sono un po' meno desiderate, noi realizzeremo subito quel nostro sogno di una guerra giusta durante l'ultima guerra», scrive Lord Boyd Orr, in una messa per la Giornata Internazionale della Donna (8 marzo).

Colloqui sulla crisi dell'aviazione civile

Ieri mattina il ministro La Malfa ha ricevuto il Comitato per la difesa dell'aviazione civile italiana. Erano presenti i signori Gasparotto, Angeloni e Caron, gli onorevoli Santi, Veronesi e Morelli, il presidente dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, il segretario della categoria dei piloti, il segretario della categoria dei piloti di linea, il segretario della categoria dei piloti di linea, il segretario della categoria dei piloti di linea...

DRAMMATICHE RIVELAZIONI AL PROCESSO MANZONI

Le confessioni degli imputati furono estorte con la violenza

MACERATA, 2. - Ha avuto inizio ieri presso la nostra Corte d'Assise il processo contro 27 partigiani rossi. Il primo imputato, il 34enne Luigi Manzi, è stato interrogato il 7 luglio 1945 a Francata. I componenti della famiglia Manzoni...

Successo delle sinistre per le imposte sui filati

Alla commissione Finanze-Tesoro della Camera, riunita ieri per discutere il regime fiscale dei filati, sono state varie fibre tessili naturali ed artificiali, le sinistre hanno ottenuto un successo importante...

Le trattative per la scala mobile

Sono proseguite ieri le trattative interconfederali per il nuovo contratto della scala mobile. Nel corso delle ultime riunioni sono stati definiti alcuni dei punti più delicati...

L'appello di Berlino

Un importante articolo di fondo della "Pravda" sul progetto del Consiglio Mondiale della Pace...

La "Pravda" in un articolo di fondo, dedicato all'appello del Consiglio mondiale della pace...

I governi reazionari degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia e gli altri Paesi aggressivi...

Le forze aggressive del blocco americano-britannico hanno respinto le proposte dell'Unione Sovietica...

Infllessibile determinazione dei popoli di difendere la causa della pace e di opporsi allo strapuntamento di una nuova guerra...

Alla sua prima sessione, il Consiglio mondiale della pace si è aperto come un primo e utile compito l'organizzazione di un movimento di massa...

L'eccezionale importanza del patto di pace è evidentissima. Le cinque grandi potenze che, in virtù della loro posizione internazionale, portano la principale responsabilità...

Il Consiglio mondiale della pace - prosegue la "Pravda" - ha anche adottato una importante risoluzione relativa alle Nazioni Unite...

Il Consiglio ha deciso di inviare una delegazione di eminenti personalità pubbliche e di lavoratori della cultura di vari Paesi alle Nazioni Unite, per chiedere che questa organizzazione ritorni al ruolo ad essa spettante...

La prima sessione del Consiglio mondiale della pace ha anche adottato risoluzioni di enorme importanza per il potere politico, e in particolare per la soluzione della questione coreana...

In risposta alle decisioni della I. Sessione del Consiglio mondiale della pace, il grande esercito dei partigiani della pace condurrà la lotta contro la minaccia di una nuova guerra mondiale...

Nell'interludio ai corrispondenti della "Pravda", il compagno Stalin ha mostrato ancora una volta che l'Unione Sovietica persegue una politica di pace e di difesa della guerra e a difendere la pace...

Il bilancio indiano squilibrato dal riarmo

DELHI 2 (TASS). - Il Parlamento indiano sta esaminando il bilancio di Stato per il 1951-52. Il nuovo bilancio è caratterizzato dalle enormi spese per scopi bellici e dal conseguente aumento delle tasse indirette, che costituiscono un onere gravoso per la popolazione...

ULTIME L'Unità NOTIZIE

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA CONFERENZA DI LONDRA

L'internazionale socialdemocratica rafforzerà i legami con la cricca titina

La stampa britannica deve ammettere che l'esperimento tentato contro il Partito Comunista Italiano è completamente fallito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 2. - A Transport House, il Quartier Generale del Labour Party nelle vicinanze di White Hall, si è riunito oggi, per un convegno che durerà tre giorni, il così detto "Comitato della conferenza socialista internazionale" (Comisco).

Partecipano al convegno rappresentanti dei partiti socialdemocratici dell'Europa occidentale, e per la prima volta nelle riunioni del Comisco, due rappresentanti della socialdemocrazia giapponese.

Ad essi si aggiungono alcuni relatori che furono le centrali socialdemocratiche nella Europa orientale, piccoli intriganti ed avventurieri politici fuggiti dopo il 1945 dalle democrazie popolari, e accolti dal Comisco nel suo organo direttivo come "esperti" per l'opera di spionaggio e sabotaggio in quei paesi che è fra i compiti principali del Comisco.

Per la socialdemocrazia italiana partecipano al convegno: Zagari per il PSU, Pao Rosati e Paolo Fraco per il PSIL.

L'ordine del giorno del convegno a Transport House comprende: 1) approvazione di un documento di tremila parole da sottoporre ad una successiva conferenza allargata del Comisco il quale, formulando i principi del "socialismo democratico", rientrerà nella campagna psicologica con cui i governi atlantici vorrebbero controffendere il movimento della pace nella Europa occidentale;

2) i piani federalistici, con particolare riguardo per il piano economico Schuman ed il piano militare Pleven sull'esercito europeo;

3) atteggiamento dei partiti socialdemocratici nei confronti di Tito e del titismo.

Il punto 3) dell'ordine del giorno sui rapporti con Tito, è indubbiamente quello che più preme al Comisco. Questa parte, che si attiene alla ragione determinante per la convocazione del convegno, non per caso infatti, questa ha luogo dopo la visita a Londra di Djilas, capitano della propaganda titina, e della visita della rivista nella capitale jugoslava di Moša Pijade, vice presidente del governo jugoslavo, e mentre le cancellerie atlantiche conducono un'intensa e rabbiosa campagna sul "riarmo" delle democrazie popolari per fabbricare in pretezzo alle mosse provocatorie in preparazione nei Balcani.

Attraverso Djilas, Tito ha sollecitato il Labour Party ad esercitare la sua influenza sugli altri partiti socialdemocratici dell'Europa occidentale, e prima di tutto, su quelli dell'Italia e della Francia, perché essi appoggino sempre più decisamente, con la loro propaganda, il litismo, e mettano più largamente a disposizione degli agenti titini la loro organizzazione e la loro conoscenza delle situazioni locali.

citato il Labour Party ad esercitare la sua influenza sugli altri partiti socialdemocratici dell'Europa occidentale, e prima di tutto, su quelli dell'Italia e della Francia, perché essi appoggino sempre più decisamente, con la loro propaganda, il litismo, e mettano più largamente a disposizione degli agenti titini la loro organizzazione e la loro conoscenza delle situazioni locali.

E' questo più stretto coordinamento fra l'azione socialdemocratica e quella titista che verrà studiato, attraverso ai corrispondenti, la loro organizzazione e la loro conoscenza delle situazioni locali.

Non c'è dubbio che l'on. Zagari, nello scambio di esperienze che si svolgerà con i "Transport House", avrà occasione di esporre come il suo partito abbia tirato le fila del tradimento di Magagni e Cucchi, anche se tale esperienza non potrà davvero essere considerata dal Comisco un precedente confortante.

La stampa ufficiale britannica, che per molti giorni ha inutilmente cercato di insinuare nei cuori corrispondenti in Italia, qualche agguato a due traditori, si è ormai rassegnata a non parlare più di loro, invece della tanto sospirata crisi del partito comunista, essa si è trovata inaspettatamente di fronte la crisi del governo De Gasperi.

«Gli avvenimenti delle ultime ventiquattrore», scriveva stamane il "Times", «a Roma - hanno certo avuto un effetto considerevole sul quadro politico italiano. La maggioranza, su cui il signor De Gasperi era stato sempre in grado di contare, non è più sicura e questo proprio nel momento in cui gli impegni internazionali dell'Italia richiedono un'azione vigorosa sul fronte interno».

FRANCO CALAMANDREI

Sanguinose repressioni francesi nel Marocco

NEW YORK, 2. - Il Comitato di Liberazione dell'Africa Settentrionale che ha sede a New York, ha ricevuto oggi la notizia che durante la giornata odierna sono avvenuti in Marocco sanguinosi scontri fra le truppe coloniali francesi e i patrioti arabi.

Il comitato ha ricevuto un drammatico telegramma, firmato di Al Fassi, presidente del partito litimista, nel quale è detto: «Situazione peggiorata. Rabat occupata dalle truppe e da colonne corazzate. Palazzo arrestati. Tutte le città occupate da truppe, specialmente Meknes e Fez. Sanguinosi scontri a Tadi Kaba, dove truppe hanno aperto sulla popolazione civile. Molti morti e feriti. Giunto sul posto generale Latour».

Da più giorni, come è noto, il Marocco è sottoposto ad una ondata di repressioni da parte dei colonialisti francesi, dopo che questi ultimi hanno costretto sotto la pressione di bande armate il Sultano a rimangiarsi la sua presa di posizione favorevole all'indipendenza del paese.

truppe coloniali francesi e i patrioti arabi. Il comitato ha ricevuto un drammatico telegramma, firmato di Al Fassi, presidente del partito litimista, nel quale è detto: «Situazione peggiorata. Rabat occupata dalle truppe e da colonne corazzate. Palazzo arrestati. Tutte le città occupate da truppe, specialmente Meknes e Fez. Sanguinosi scontri a Tadi Kaba, dove truppe hanno aperto sulla popolazione civile. Molti morti e feriti. Giunto sul posto generale Latour».

Da più giorni, come è noto, il Marocco è sottoposto ad una ondata di repressioni da parte dei colonialisti francesi, dopo che questi ultimi hanno costretto sotto la pressione di bande armate il Sultano a rimangiarsi la sua presa di posizione favorevole all'indipendenza del paese.

La Camera popolare della Repubblica democratica tedesca ha proposto un nuovo progetto di legge per la formazione di un fronte unito tedesco nei riguardi della prossima conferenza a quattro di Parigi.

La Camera popolare ha proposto ai deputati occidentali, di presentare ai sostituti dei quattro grandi che si riuniranno lunedì a Parigi, una dichiarazione comune in nome di tutta la Germania, il cui punto saliente dovrebbe essere: 1) invito alla convocazione entro quest'anno di una conferenza per la conclusione del trattato di pace con la Germania, che garantisca la sua democratizzazione e la sua smilitarizzazione;

2) unificazione dell'industria tedesca e sviluppo dell'industria di pace;

3) richiesta del ritiro di tutte le truppe di occupazione entro un anno dalla firma del trattato di pace. Adenauer commentando il passo della Camera popolare ha dichiarato questa sera alla stampa che «il governo federale ed il Parlamento sono disposti a contribuire al ristabilimento dell'unità tedesca a condizione che vengano innanzi in tutta la Germania delle elezioni veramente libere e che tutti i partiti democratici possano esprimere liberamente la loro attività».

E' noto che, nelle precedenti proposte di Grothwohl e della Camera popolare era stato fatto un esplicito riferimento alla costituzione elettorale unitaria. Adenauer, se fosse veramente sincero, non avrebbe quindi che da accettare quello proposto. La sua dichiarazione odierna testimonia di una politica di doppiezza nei confronti degli americani in Germania e si rende conto del crescente favore popolare intorno alle proposte della Repubblica democratica per l'unificazione tedesca.

Si apprende che gli operai di numerosi stabilimenti della Germania occidentale, facendo propria l'iniziativa degli operai dell'Alt-Rhein, hanno deciso di partecipare alla convocazione di una Conferenza operaia europea contro la rimilitarizzazione della Germania, che significherebbe la ricostituzione di un fronte unito europeo. Le luttuose e tante rovine ha portato alla Germania stessa e all'Europa.

Tale proposta è stata accolta con grande entusiasmo dai lavoratori di numerose fabbriche della Francia, del Belgio e di altri paesi.

L'appello lanciato dai promotori di questa iniziativa dice fra l'altro: «Lavoratori e lavoratrici, la lotta della guerra criminale scatenata in Europa da regime nazista non sono ancora cancellate e i popoli europei sono ancora impegnati nella ricostruzione.

La lotta per la ricostruzione deve essere un'azione unitaria. Adenauer, se fosse veramente sincero, non avrebbe quindi che da accettare quello proposto. La sua dichiarazione odierna testimonia di una politica di doppiezza nei confronti degli americani in Germania e si rende conto del crescente favore popolare intorno alle proposte della Repubblica democratica per l'unificazione tedesca.

La lotta dell'Esercito Popolare coreano e dei volontari cinesi contro l'invasione è continuata oggi sul fronte centrale. Le unità coreane e i volontari cinesi hanno respinto con gravi perdite forti gruppi di fuclieri di marina in un tentativo americano di forzare le posizioni popolari lungo la linea Yanggong-Yongnam-Hoengsong-Pangnim. Successivamente le truppe popolari hanno contrattaccato, inseguendo il nemico per oltre due chilometri nella zona a cavaliere della rotabile Hoengsong-Pangnim e costituendo un blocco stradale sulla rotabile stessa. Sono stati catturati numerosi prigionieri, appartenenti alla 20. divisione di fanteria americana.

Un soldato jugoslavo cerca rifugio in Italia. Le insostenibili condizioni dei militari denunciata dal fuggitivo - Fallito tentativo di ottenere la riconsegna.

UDINE, 2. - In località Cosson di Prepotto è stato fermato e disarmato dalla polizia italiana un militare jugoslavo che, quasi di corsa, stava inoltrandosi nel nostro territorio. Accompagnato nell'ufficio del comando della brigata di fanteria di Bodigli, il militare sconosciuto veniva identificato per il ventunenne Cedorin Kojic da Dragobila (Lubiana), in forza alla brigata Lubiana di stanza a Canal d'Isone, territorio già appartenente alla provincia di Gorizia.

Kojic dichiarava di aver disertato essendo divenuto insostenibili le condizioni in cui sono costretti a vivere tutti i militari dell'esercito jugoslavo sotto il dispotico regime di Tito.

A quattro ore dal suo fermo alle guardie consulari italiane in servizio presso il consolato di Trieste, Kojic si presentava ad un ufficiale dell'armata titina per chiedere la immediata consegna del Kojic, assicurando che costui aveva ripreso in territorio italiano perché costui è stato costretto a disertare a causa dell'uccisione di un compagno di guerra.

Il manicomio l'uomo che uccise la moglie a colpi di cecovite.

MILANO, 2. - Si è conclusa stamane al Palazzo di Giustizia la tragica vicenda del pollivendolo Luigi Ubaldi che nel dicembre del 1948, colta da un accesso di follia, uccise la propria moglie Edia Raschi durante la notte a letto, vibrandole ben 25 colpi con una cecovite.

WASHINGTON, 2. - La Turchia ha chiesto agli Stati Uniti di partecipare al trattato anglo-francese allo scopo di rafforzare la posizione del governo di Ankara nel quadro della politica aggressiva contro l'URSS e le democrazie popolari nel Medio Oriente.

Passo a Washington dei fascisti turchi. WASHINGTON, 2. - La Turchia ha chiesto agli Stati Uniti di partecipare al trattato anglo-francese allo scopo di rafforzare la posizione del governo di Ankara nel quadro della politica aggressiva contro l'URSS e le democrazie popolari nel Medio Oriente.

Bocciato il democristiano Bidault l'incarico passa al radicale Queuille

Un commento de "l'Humanité", "Le Monde", scrive che "a più o meno breve scadenza il governo De Gasperi è condannato,"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 2. - E' ormai certo che la Francia si presenterà al Consiglio a quattro di lunedì prossimo senza avere un governo. La crisi ha fatto pochi progressi da ieri: il democristiano Bidault, dopo una serie di colloqui infruttuosi, ha abbandonato l'incarico affidatogli ufficialmente dal Presidente della Repubblica, ma non ha perso la speranza di vedere presto tornare la sua ora; al suo posto è stato nominato il radicale Queuille, che ha chiesto a sua volta 24 ore di tempo per consultare i diversi partiti politici e portare al Capo dello Stato una risposta.

Le ambizioni di Bidault sono tanto meno ampie da quanto il suo breve tentativo di fare da primo ministro ha lanciato un'idea che egli coltivava da molto tempo, e che ritiene tuttora destinata a fare strada: quella di un governo che comprenda tutti i partiti anticommunisti, dai socialisti ai repubblicani, e ponga fine, quindi, alla «farsa della terza forza», e riconosca ufficialmente le collusioni già esistenti tra i fascisti di De Gaulle e i falsi democristiani dei partiti che hanno partecipato ai passati governi.

Il progetto non ha certo potuto essere realizzato nelle 24 ore appena trascorse: esso ha incontrato un rifiuto da parte del socialdemocratico e dei gollisti, i quali sono stati favorevoli all'idea ma non vogliono gettare troppo presto le rispettive maschere di nemici intransigenti, tanto più quando è necessario presentarsi davanti ai propri elettori. Il solo fatto che tale progetto sia stato lanciato permette di prevedere tuttavia che nei prossimi giorni si annodano attorno ad esso molti intrighi, destinati a favorire l'attuazione.

La possibilità di successo di Queuille non sembrano essere molte: questa sera ancora non vi è nessun sintomo che lasci intravedere una prossima soluzione dei problemi da cui la crisi è nata, e in particolare del dissidio circa la riforma elettorale.

Il nome del vecchio uomo politico, Queuille ha un valore molto limitato: non si sta però a pensare alla mancanza di qualità, nel clima attuale dell'anticomunismo francese, rappresenta un vantaggio o un handicap.

L'enciclopedia fra la situazione francese e la vacillante posizione di De Gasperi in Italia ha un valore illuminato l'aspetto internazionale di quest'ultima crisi, rinvia sino ad oggi un po' in ombra all'estero. Tutta la stampa parigina ha dato rilievo alle notizie provenienti da Roma e sebbene non siano state ancora commentate, si esprime, come ja Le Monde, l'opinione che «a meno che una breve scadenza il governo De Gasperi è ormai condannato». Se a ciò si aggiunge che in un terzo paese atlantico, l'Olanda, da un mese e mezzo si discuteva la possibilità di un governo, diventa chiaro che questa scadenza di crisi non è altro che l'aspetto clamoroso dell'erosione a cui l'intero sistema americano in Europa è sottoposto, sotto la crescente ostilità del popolo.

«La principale causa della crisi ministeriale - scrive oggi il compagno Fajon sull'Humanité - è la azione sempre più larga degli nazisti popolari contro una politica che si schiaccia e che li indigna. Questa azione trascina i lavoratori francesi di ogni tendenza politica, ivi compresi numerosi elettori dei partiti marxhlisti. Essi pesa su questi partiti, scatenando tra di essi e nel seno di ognuno di essi delle nuove incrinature. Essi agiscono fortemente scosso il governo. Questo non ha potuto resistere perciò alla perdita della propria maggioranza sulla spartizione dei seggi di cui si vorrebbe pritare la classe operaia. Così la legge elettorale è stata occasione della crisi. Apparentemente in tutto altro che in materia di politica estera, la conferenza di Parigi, l'azione popolare è destinata a svolgere un ruolo altrettanto decisivo. Nella trascinante della sua convocazione l'opinione nell'area meridionale e nella fascia di delegati alla Conferenza europea; 3) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 4) delegati alla Conferenza europea; 4) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 5) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 6) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 7) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 8) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 9) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 10) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 11) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 12) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 13) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 14) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 15) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 16) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 17) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 18) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 19) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 20) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 21) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 22) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 23) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 24) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 25) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 26) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 27) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 28) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 29) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 30) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 31) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 32) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 33) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 34) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 35) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 36) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 37) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 38) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 39) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 40) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 41) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 42) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 43) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 44) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 45) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 46) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 47) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 48) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 49) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 50) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 51) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 52) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 53) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 54) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 55) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 56) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 57) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 58) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 59) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 60) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 61) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 62) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 63) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 64) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 65) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 66) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 67) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 68) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 69) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 70) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 71) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 72) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 73) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 74) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 75) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 76) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 77) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 78) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 79) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 80) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 81) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 82) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 83) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 84) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 85) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 86) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 87) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 88) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 89) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 90) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 91) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 92) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 93) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 94) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 95) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 96) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 97) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 98) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 99) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 100) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 101) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 102) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 103) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 104) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 105) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 106) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 107) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 108) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 109) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 110) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 111) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 112) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 113) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 114) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 115) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 116) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 117) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 118) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 119) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 120) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 121) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 122) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 123) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 124) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 125) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 126) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 127) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 128) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 129) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 130) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 131) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 132) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 133) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 134) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 135) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 136) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 137) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 138) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 139) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 140) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 141) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 142) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 143) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 144) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 145) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 146) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 147) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 148) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 149) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 150) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 151) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 152) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 153) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 154) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 155) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 156) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 157) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 158) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 159) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 160) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 161) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 162) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 163) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 164) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 165) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 166) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 167) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 168) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 169) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 170) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 171) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 172) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 173) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 174) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 175) inviare alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 176) delegati alla Conferenza le organizzazioni sindacali di fabbrica locali e le federazioni di tutti i lavoratori, sciolti o non iscritti alle organizzazioni sindacali; 177) inviare alla Confer